



COMUNE DI MAROSTICA

VIA TEMPESTA, 17 - 36063 MAROSTICA (VICENZA)

Codice Fiscale 82000830248

Sito internet www.comune.marostica.vi.it

Posta elettronica certificata marostica.vi@cert.ip-veneto.net

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 71 del 30/11/2016

COPIA

OGGETTO: REALIZZAZIONE ROTATORIA LUNGO LA SP 248 SCHIAVONESCA MAROSTICANA: REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMI 1 E 4 DEL DPR N. 327/2001

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di novembre alle ore 19:00, nella Sala Multimediale dell' Opificio, previo esaurimento delle formalità previste dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica, di prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, alle ore 19:49, risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	P	A
DALLA VALLE MARICA	SI	
MATTESCO SIMONE	SI	
VIVIAN SERENA	SI	
FANTIN SERGIO	SI	
CUNICO GIULIA	SI	
BERNARDI ANGELA	SI	
FRISON MARIA RITA	SI	
CAPUZZO ANTONIO	SI	
GIRARDI LORIS	SI	

Cognome e Nome	P	A
VOLPATO PAOLA	SI	
BONOTTO PAOLO	SI	
MARCHIORATO GIUSEPPE LORIS	SI	
SCETTRO GIANNI	SI	
COSTA MARIA TERESA	SI	
VIVIAN MATTEO	SI	
MORESCO IVAN	SI	
ANDREATTA GEDOREM		SI

PRESENTI: 16 ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale Di Como dott.ssa Roberta.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Angela Bernardi.

Riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la discussione ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

OGGETTO: REALIZZAZIONE ROTATORIA LUNGO LA SP 248 SCHIAVONESCA MAROSTICANA: REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMI 1 E 4 DEL DPR N. 327/2001

Relaziona l'assessore ai Lavori Pubblici Antonio Capuzzo che dà lettura della proposta di delibera. Si dà atto che durante la lettura escono i consiglieri Cunico Giulia e Vivian Matteo che rientrano subito dopo (**presenti n. 16**).

Il Consiglio Comunale

PREMESSO:

- che con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 76 del 25.9.2001 e n. 83 del 29.11.2001 questo Comune, rispettivamente, adottava e approvava una variante parziale al P.R.G. allora vigente, "al fine di ottenere la conformità urbanistica per la realizzazione di rotatorie lungo la direttrice della ex S.S. 248 (ora tratto urbano)";
- che le previsioni della predetta variante urbanistica sono state confermate nella variante generale al P.R.G. definitivamente approvata con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n. 3441 del 7.11.2003;
- che una delle rotatorie in argomento – prevista alla confluenza di Via Gianni Cecchin, Via Montegrappa, Via Dei Ciliegi e Via Rubbi – non è mai stata costruita e che, comunque, non è mai intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nel termine quinquennale di validità del vincolo preordinato all'esproprio;
- che, conseguentemente, il vincolo preordinato all'esproprio è decaduto ex art. 9 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e art. 18, comma 7, della L.R. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

CONSIDERATO – e precisato in punto di motivazione – che è intenzione dell'Amministrazione Comunale realizzare ora la suddetta rotatoria, ritenendola necessaria – oltre che utile – ai fini della definitiva risoluzione dell'annosa questione della viabilità locale che presenta delle rilevanti criticità sotto l'aspetto della sicurezza, quali:

- l'eccessiva velocità dei veicoli nella manovra di attraversamento dell'incrocio semaforizzato, durante la fase di verde, con particolare riferimento al traffico proveniente dal lato est della SP 248 (tratto rettilineo di Via Montello);
- la grande pericolosità di alcune manovre (ad esempio l'uscita da Via Dei Ciliegi), a causa della complessità dell'intersezione, qualora i semafori dovessero spegnersi o diventare lampeggianti a seguito di guasto;
- gli attraversamenti dell'intersezione durante la fase di rosso dei semafori, che ancora si riscontrano nonostante l'installazione di sistemi automatici di rilevamento delle infrazioni (vista red);

VALUTATO che la rotatoria in progetto permette di conseguire i seguenti vantaggi:

- la geometria della rotatoria obbliga i veicoli a "deflettere" le traiettorie nell'attraversamento dell'intersezione, in particolare per il traffico proveniente da est, con conseguente riduzione delle velocità;
- la rotatoria funziona sempre, anche in caso di mancanza improvvisa di energia elettrica, scongiurando tutti quei rischi che, in tal caso, il semaforo comporta;
- con la rotatoria, in caso di collisione per mancata precedenza, gli urti non sono mai frontali a forte velocità ma avvengono lateralmente a bassa velocità;

la rotatoria in progetto prevede la presenza di itinerari ciclopeditoni su sede propria, separati dalla carreggiata;

la rotatoria in progetto rende molto agevoli e sicure le manovre di inversione di marcia;

RITENUTO:

che persista pertanto l'interesse pubblico che determinò la previsione della rotatoria *de qua* nel P.R.G. comunale, con relativa imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, tutt'ora concreto ed attuale anche alla luce dell'imminente fattibilità dell'opera;

che il medesimo interesse pubblico non possa essere soddisfatto con soluzioni alternative, sia per la specificità dell'opera, sia in ragione delle richiamate problematiche che si intendono – e si devono – affrontare in maniera risolutiva;

che trattasi della reiterazione del vincolo su aree di modeste superfici e comunque sostanzialmente già di fatto "inglobate" nelle sedi stradali (carreggiata e marciapiedi) o pertinenziali ad edifici esistenti, in ogni caso prive di possibilità di trasformazione a scopo edificatorio;

PRESO ATTO del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Marostica e la Provincia di Vicenza in data 25.9.2015, con il quale i due Enti hanno convenuto, tra le altre cose, che la Provincia *"provvederà ... alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo comprensivo della documentazione necessaria per l'acquisizione dei necessari pareri e/o nulla osta, all'espletamento della procedura di gara, alla stipula del contratto d'appalto, ... agli espropri, ... assumendo inoltre le funzioni di Ente espropriante per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera effettuando tutte le attività allo scopo previste dal D.P.R. 327/01"*;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 47908 del 13.7.2016 la Provincia ha trasmesso al Comune il progetto definitivo dell'intervento ed ha chiesto al medesimo Comune di imporre sui beni da espropriare il vincolo preordinato all'esproprio;

RICHIAMATO l'art. 9 cc. 1 e 4 del D.P.R. 327/2001 che precisa che il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza, può essere motivatamente reiterato, con la rinnovazione dei procedimenti di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero di una sua variante;

RAVVISATA pertanto la necessità di reiterare il vincolo preordinato all'esproprio con la rinnovazione dei procedimenti del piano urbanistico generale, così come consentito dall'art. 9, comma 4, del D.P.R. 327/2001, al fine di poter pervenire all'approvazione del progetto definitivo con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera [cfr. art. 12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001];

PRECISATO che la reiterazione del vincolo riguarda le seguenti superfici private così censite al catasto terreni / fabbricati: comune censuario di Marostica, foglio 9:

- mappale n. 459 superficie presunta da espropriare mq 193
- mappale n. 555 sub 11 superficie presunta da espropriare mq 87
- mappale n. 968 superficie presunta da espropriare mq 2
- mappale n. 1031 superficie presunta da espropriare mq 13
- mappale n. 2387 superficie presunta da espropriare mq 28

per una superficie complessiva presunta da espropriare pari a mq 323, quale risulta dal piano particellare d'esproprio;

ACCERTATO che ai proprietari dei beni sui quale si intende reiterare il vincolo preordinato all'esproprio la Provincia di Vicenza ha inviato personale avviso dell'avvio del procedimento, nei termini di cui all'art. 11 del D.P.R. 327/2001;

RILEVATO che entro il termine di 30 giorni previsto dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001 è pervenuta una osservazione presso la Provincia di Vicenza a firma dell'avv. Gino Zambianco per conto del sig. Antonino Lazzarotto e del sig. Bortolo Lazzarotto;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione Consigliere Urbanistica nella seduta del 27.9.2016;

VISTO il P.R.G. vigente;

PRESO ATTO, relativamente alle modalità procedurali di reiterazione del vincolo (cfr. art. 9, commi 1 e 4, del D.P.R. 327/2001), del procedimento di adozione e approvazione dello strumento urbanistico comunale (Piano degli Interventi) così come disciplinato dall'art. 18 della L.R. 11/2004;

LETTE, per quanto pertinenti, le disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli, rispettivamente espressi dal Responsabile dell'Area 4^a (regolarità tecnica) e dal Responsabile dell'Area 2^a (regolarità contabile), ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D.Lgs 267/2000, nonché il visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario generale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del citato Testo unico e dell'art. 65, comma 3, del vigente statuto comunale;

Terminata la relazione, il Presidente apre la discussione e chiede se ci sono interventi. Prendono la parola i consiglieri:

Costa: questo argomento era stato ritirato la volta scorsa per inesattezze. Quali?

Capuzzo: c'erano delle inesattezze e dei refusi nel testo e piccoli errori in particolare nel piano particellare d'esproprio ad esempio non erano corretti i nomi di tutte le ditte interessate.

Costa: infatti in questa versione i nomi delle ditte non ci sono proprio. C'è un'altra inesattezza che permane anche in questa delibera nella presa d'atto del parere favorevole della commissione urbanistica. Le risulta che in commissione non è stato espresso alcun parere.

Capuzzo: non ricorda di aver sentito obiezioni o voto contrario.

Costa: non c'è stata una vera e propria votazione e non è stato espresso parere.

Capuzzo: propone di modificare la frase se ritenuto necessario.

Costa: lo ritiene necessario.

Segretario: è opportuno emendare per completezza della procedura.

Moresco: chiede come mai è cambiata la procedura rispetto alla delibera precedente che richiamava la legge 61 e che prevedeva una variante ai sensi dell'art. 50. Ora viene proposta la reiterazione del vincolo con la legge 11 che prevede procedure e tempistiche diverse. Quale è quella corretta.

Sindaco: invita la dott.ssa Ketì Pozzan, responsabile dell'area 4 Urbanistica che sostituisce l'arch. Carbognin, ad intervenire.

Pozzan: precisa che in realtà non è stata cambiata la procedura che è prevista dall'art. 9 comma 4 del Dpr 327/2001 e il deposito degli atti era richiamato dall'art. 18 della L.R. 11/2004. C'era una

inesattezza nel punto 2 del deliberato della vecchia proposta, dove si diceva che il provvedimento costituiva variante al PRG e ciò non era corretto perchè era già prevista nel piano regolatore del 2001. La procedura è la stessa, vengono rinnovati i procedimenti del piano urbanistico generale con l'applicazione di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004.

Moresco: nel punto 2 si cita l'art. 48 comma 1 della Legge 11/2004 che demanda alla legge regionale 61/85 art. 50 che parla delle ex varianti parziali. C'era una procedura con tempistiche differenti e più veloci. Chiede di verificare. Inoltre, quando si reitera un vincolo espropriativo si determina un indennizzo. La Corte Costituzionale si è espressa in modo forte su questo punto. E' stato determinato l'indennizzo? Come e in che termini viene corrisposto.

Pozzan: l'indennizzo viene determinato dall'ente espropriante che in questo caso è la Provincia. Le varianti al PRG di cui all'art. 50, non sono più consentite dalla art. 48 della L.R. 11/2004, per cui è stato richiamato il procedimento dell'art. 18 della stessa legge, che riguarda uno strumento urbanistico generale.

Moresco: quindi richiamare la variante ai sensi dell'art. 48 era un altro errore della procedura della precedente delibera.

Pozzan: ribadisce che il punto 2 della precedente proposta era errato.

Moresco: chiede quando verrà determinato l'indennizzo dalla Provincia.

Pozzan: nel piano particellare allegato alla proposta di delibera è indicato l'importo presunto quantificato in questo momento. E' già stato determinato ma non sarà l'importo finale esatto al centesimo che verrà stabilito nel momento in cui sarà fatto il progetto definitivo e il frazionamento delle aree.

Moresco: sarà compreso l'indennizzo di reiterazione del vincolo e l'indennità di esproprio.

Pozzan: non è esattamente così. Risulta che l'indennizzo per la reiterazione va applicato solo per le aree edificabili ma si riserva di approfondire. Qui siamo in presenza di aree che non hanno capacità edificatoria e quindi presume che, salvo verifiche con l'ente espropriante, è dovuto solo l'indennizzo di esproprio.

Moresco: chiede di avere relazione a verifica fatta.

Scettro: non entra nel merito dell'utilità dell'opera che giace da anni. Vuole fare un passo avanti. Sa che in commissione è stato analizzato un progetto mentre in consiglio è stato presentato uno diverso. Chiede se c'è già un progetto chiaro, preciso e definito e se c'è la possibilità di sapere in cosa consiste l'osservazione presentata in Provincia.

Capuzzo: risponde che il progetto è quello depositato dalla Provincia e comunicato al Comune in sede di avvio del procedimento che non è ancora stato approvato dall'ente stesso. Potrebbero esserci delle piccole modifiche rispetto a quello visto in commissione, ma in linea di massima sarà quello realizzato.

Entra il consigliere G.Andreatta (**presenti n. 17**).

Costa: ha la copia del progetto presentato in commissione e copia di quello depositato in Provincia. Sono diversi. Se la portata delle piccole modifiche è pari alle modifiche tra la delibera del 10 ottobre e quella di questa sera, dubita siano piccole. Prima si parlava di un'area di esproprio di 2005 mq e oggi di 323mq.

Capuzzo: cerchiamo di essere attenti a tutti i particolari avendo come finalità la realizzazione dell'opera. La tanta documentazione che sta girando da anni nell'ente può comportare qualche piccolo disallineamento. Quando verranno definiti i dettagli, il progetto verrà portato in una nuova commissione. In questa fase non stiamo approvando il progetto.

Scettro: chiede sull'osservazione. Sarebbe opportuno sapere.

Capuzzo: sull'osservazione deve rispondere l'ente espropriante. Al momento non ha una copia e se ne parlerà in sede di approvazione come indicato in delibera. E' prematuro parlarne adesso.

Scettro: chiede se l'intenzione dell'Amministrazione è procedere con l'esproprio, che è una brutta parola. Per esperienza ricorda che è stata realizzata la pista ciclabile Marostica Vallonara con più di 50 proprietari senza arrivare a nessun esproprio. Chiede se è stato fatto incontri con le proprietà e prospettato delle soluzioni. Invita, prima di procedere con le procedure, a cercare un "dialogo" e tener conto delle varie peculiarità e di chi ha problematiche importanti e serie.

Capuzzo: l'invito fatto è stato accolto dall'Amministrazione fin dall'inizio. Si sta parlando già da 3 anni di questo argomento e questo vuol dire che si sono tentate tutte le strade possibili per arrivare al dunque. Siamo consapevoli che nel realizzare un'opera pubblica si deve ottemperare l'interesse pubblico senza schiacciare l'interesse privato. Si deve comunque arrivare alla soluzione in una situazione che si trascina per 15 anni, con un mutuo che si paga da anni per un'opera non ancora realizzata. Sono in ballo interessi pubblici importanti. Si continuerà a cercare soluzioni per concludere senza fare espropri. Con riferimento alla pista ciclabile prima citata, afferma che non sono stati fatti espropri neppure per quella di via Montello che era abbastanza complicata. L'intento dell'Amministrazione è quello di evitare lo scontro. Accogliamo l'invito.

Chiusa la discussione, il Presidente invita i capigruppo alle dichiarazioni di voto.

Volpato: vista l'annosità della situazione, anticipa voto favorevole del proprio gruppo.

Girardi: per tutto quanto detto, il suo gruppo si esprime in maniera favorevole.

Scettro: con l'auspicio che sia stato accolto l'invito a dialogare con i proprietari, anticipa voto favorevole.

Andreatta: pur non avendo ascoltato tutta la discussione e pur sentite le perplessità espresse dalla minoranza, anticipa voto favorevole.

Il Presidente, pone ora ai voti la richiesta di **emendare** la premessa della proposta di delibera al punto in cui è richiamato il parere espresso dalla commissione consiliare urbanistica del 27.9.2016 che viene così modificato:

“Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Consigliare Urbanistica nella seduta del 27.9.2016”.

Con voti unanimi espressi dai 17 consiglieri presenti e votanti, l'emendamento è accolto.

Si pone quindi ai voti l'intero provvedimento così come emendato.

A seguito votazione espressa in forma palese per alzata di mano proclamata dal Presidente con voti :

favorevoli n. 17

contrari //

astenuiti //

essendo 17 i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. di reiterare, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio finalizzato alla realizzazione della rotatoria stradale di cui in premessa, per le motivazioni nella stessa esplicitate;
3. di rinnovare allo scopo, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 4, del D.P.R. 327/2001, i procedimenti di approvazione del piano urbanistico generale, significando:
 - che il presente atto sarà depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune e che dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2004;
 - che, esperite le ulteriori procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la reiterazione del vincolo diverrà efficace nei termini di cui al comma 6 del medesimo art. 18;
4. di precisare che la reiterazione del vincolo in argomento riguarda le superfici private richiamate nella premessa, come risultanti anche dall'allegato elaborato progettuale Tav. n. 9 “piano particellare d'esproprio” formante parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che, fino alla data odierna è pervenuta n. 1 osservazione presso la Provincia di Vicenza e che tale osservazione (ovvero le eventuali osservazioni che perverranno) saranno esaminate in occasione dell'approvazione del provvedimento finale.

=== oo0oo ===

Il Presidente propone di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/00.

A seguito votazione espressa in forma palese per alzata di mano proclamata dal Presidente con voti :

favorevoli	n. 17
contrari	//
astenuiti	//

essendo 17 i consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

il Presidente del Consiglio
F.to Bernardi Angela

il Segretario Generale
F.to Di Como dott.ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 15/12/2016 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Marostica ,li 15/12/2016

il Funzionario Incaricato
F.to Campagnolo Claudia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva il 25/12/2016 per decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Attesta inoltre che è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

il Segretario Generale
F.to Di Como dott.ssa Roberta

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Marostica, 20/12/2016